

UNICAM _ Scuola di Ateneo Architettura e Design _ Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura _ AA 2022-23

Laboratorio pre-laurea in Progettazione Architettonica

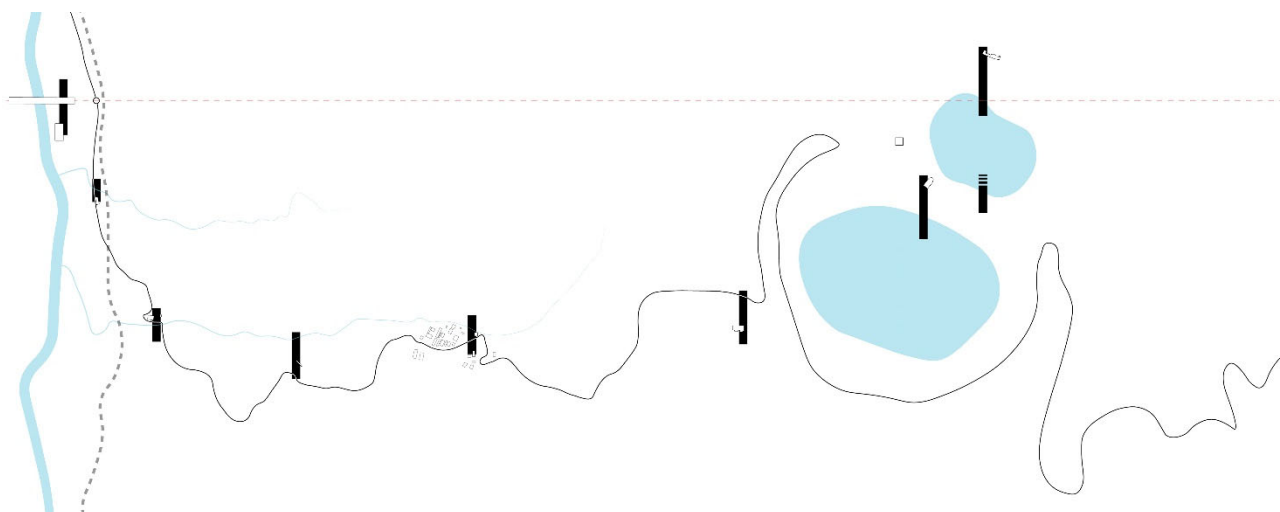
TOPOGRAFIA OPERATIVA

Progetti lungo la risalita ai Laghi di Monticchio

Prof. Luigi Coccia

Work Group:

Arch. Alessia Guaiani, Arch. Lorenzo Leoncini



Il progetto pilota "Borgo Monticchio Bagni" si inserisce all'interno del Piano Nazionale Borghi "linea A" (20 "progetti di rigenerazione culturale, sociale ed economica", uno per ogni Regione) avviato dal Ministero della Cultura attraverso i fondi del PNRR.

Il suddetto progetto, selezionato in Basilicata, si pone in generale come un laboratorio di sviluppo legato alle "transizioni gemelle", quella energetica e quella digitale; interessa un'area ampia del Vulture con al centro il borgo di Monticchio Bagni, fulcro della vicenda imprenditoriale e socio-antropologica della famiglia Lanari, che a cavallo tra '800 e '900 introduce qui una comunità di coloni di origine marchigiana, protagonista di una significativa esperienza di insediamento agricolo e industriale.

Il programma di rigenerazione del Borgo Monticchio Bagni offre spunti di riflessione sulla questione delle aree interne nel territorio italiano investite da una crisi sociale ed economica, espressa dal progressivo spopolamento dei borghi e dal conseguente deterioramento del patrimonio immobiliare. Alla base del processo rigenerativo di Monticchio Bagni si pone il riconoscimento del valore paesaggistico e ambientale che contraddistingue tale contesto e la messa a sistema delle risorse in una rinnovata modalità dell'abitare, tra lavoro e tempo libero, che indirizzi la creazione di nuove comunità.

A partire da una indagine topografica finalizzata all'acquisizione dei dati fisici, naturali e artificiali che concorrono a identificare le aree di intervento, il progetto dovrà tradursi nella sperimentazione del luogo. Nel rapporto tra progetto e luogo, l'azione del "conformare" svolge un interessante ruolo operativo. Per la costruzione di un luogo, l'atto del conformare si traduce nel far corrispondere, nell'adattare una forma ad un sito, attività che richiede una imprescindibile conoscenza topologica attraverso la quale far emergere dal palinsesto del territorio figure già espresse o segni interrotti. Rinunciando ad una esplorazione formale fine a sé stessa finalizzata a generare figure autoreferenziali indifferenti alle situazioni locali, il progetto come atto conformativo indaga la forma radicandola ad una specifica situazione locale dalla quale difficilmente potrebbe distaccarsi. All'interno di tale logica la risposta progettuale acquisisce una sorta di unicità, non da intendersi come eccezionalità, quanto come peculiarità di una soluzione corrispondente ad un tema assegnato e intimamente legata ad un luogo determinato. Per questa ragione le forme prodotte da una azione conformativa sono difficilmente separabili dai siti per cui sono pensate, pena l'annullamento di relazioni spaziali che il progetto determina con il suo intorno e che si riverberano nella definizione architettonica dell'opera stessa.

L'assetto orografico costituisce un dato distintivo del contesto: la variazione altimetrica dal fondovalle dell'Ofanto ai laghi di Monticchio è pari a 300 metri e ulteriori 600 metri separano i laghi dalla sommità del Monte Vulture. Il sottosuolo è ricco di acqua che emerge in superficie in sorgenti, rivoli e piccole cascate per cui, oltre alla orografia, l'idrografia gioca un ruolo importante nella sperimentazione progettuale.

La toponomastica, che concorre a identificare le aree di progetto e i nomi dei luoghi, spesso associati a dati geografici o storici, tra cui la fondazione del borgo ad opera della famiglia Lanari, offrirà ulteriori spunti di approfondimento progettuale. Il Ponte Romano, la Centrale Idroelettrica, la Casina Rossa, la Fontana la Preta, Santa Maria delle Vittorie, la Fontana del Demonio, S. Ippolito, S. Michele sono alcuni luoghi intercettati dal percorso che si configura come una infrastruttura lenta di collegamento tra il fondovalle e i laghi.

Nello sviluppo del progetto architettonico si farà riferimento al programma di rilancio del "Borgo Monticchio Bagni" inserito all'interno del Piano Nazionale Borghi e avviato dal Ministero della Cultura attraverso i fondi del PNRR. Il programma è finalizzato ad attrarre residenzialità a medio termine attraverso l'insediamento di attività di ricerca, attività didattiche per l'alta formazione, iniziative di scambi internazionali, laboratori anche sul campo, spazi di co-working e incubazione di start-up innovative, stimulate anche dai recenti fenomeni dello smartworking e del nomadismo digitale. L'attrattività del borgo e del territorio su cui insiste sarà potenziata da attrezzature per il tempo libero.

Modalità didattiche. A partire dall'ultima settimana di marzo fino all'ultima di maggio saranno organizzati incontri finalizzati all'approfondimento del programma, del luogo e del tema di progetto. Nei giorni tra 26/27/28 maggio si effettuerà una visita/sopralluogo (in condivisione con il workshop dei proff. Romagni e Ruggiero) al Borgo di Monticchio Bagni. Nelle due settimane, da lunedì 29/05, fino a venerdì 09/06, si terrà il workshop intensivo finalizzato alla redazione di un progetto rappresentato su tre tavole A1 e da modelli di studio.

Bibliografia:

L. Coccia, *L'architettura del suolo*, Alinea, Firenze 2005.

L. Coccia, *Progetto e luogo*, in: AA.VV, *Atlante di progettazione architettonica*, De Agostini, Novara 2014.

J. Lucan, *Contestualismo e universalità*, in Lotus n.74, Milano 1992.

C. Norberg-Schultz, *Genius Loci*, Electa, Milano 1986.

A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, Pratica Editrice, Parma 1990.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante gli incontri propedeutici al workshop.